



**AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
UOC Igiene e Sanità Pubblica**

Direttore: Dr. Emilio Lemetre
Via Comunale del Principe 13/A - 80145 NAPOLI
Tel. 081/2549518 - 081/2549582
Email: sisp@aslnapoli1centro.it
Pec: sisp@pec.aslna1centro.it

**Al COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA BONIFICA AMBIENTALE E
RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA DI
RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE
BAGNOLI COROGLIO
(DPCM 30 NOVEMBRE 2021)**

commissariobagnoli@pec.governo.it

OGGETTO: Oggetto: Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione dei "Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio".

Dalla disamina dei documenti relativi alla Conferenza dei Servizi in oggetto, riguardanti i progetti definitivi di bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio, sono emersi ridotti rischi, per la salute pubblica, derivanti dalle lavorazioni del cantiere. Nello specifico si evidenzia la distanza sufficientemente ampia fra i nuclei abitati, i plessi scolastici e il cantiere dell'Area in oggetto tale da non implicare una relazione diretta fra rischi di lavorazione e la salute pubblica. Soltanto in condizioni di vento sfavorevoli si potrebbero presentare eventi di diffusione di polveri e di rumore. Per questi due aspetti sono state previste le seguenti tutele preventive:

- per il rischio di inquinamento acustico si è previsto di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi, nonché l'utilizzo di barriere contro la diffusione del rumore. Inoltre qualora le attività comportino rumorosità eccessiva devono essere autorizzate dagli uffici comunali competenti;
- per il rischio di inquinamento aereo sono previsti sistemi di abbattimento e contenimento delle polveri per le lavorazioni che ne generano produzione eccessiva, come inumidimento o depolverizzazione.

Gli insediamenti, invece, che ricadono nella medesima Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio, come la Città della Scienza, il Turtle Point e la Porta del Parco, che contengono varie attività produttive e direzionali, vanno monitorati al fine di non generare riflessi rischiosi dovuti all'eccessiva produzione di rumori e/o polveri.

Pertanto si chiede alla società appaltatrice di programmare un piano di monitoraggio e gestione dei due possibili inquinanti relativi alle fasi di lavorazione del cantiere: rumori e polveri. Inoltre si richiede il monitoraggio ed il controllo dei fumi provenienti dai camini delle strutture del cantiere a ridosso delle strade e dei fabbricati adiacenti.



REGIONE CAMPANIA
A.S.L. NAPOLI 1
CENTRO

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
UOC Igiene e Sanità Pubblica

Direttore: Dr. Emilio Lemetre
Via Comunale del Principe 13/A - 80145 NAPOLI
Tel. 081/2549518 - 081/2549582
Email: sisp@aslnapoli1centro.it
Pec: sisp@pec.aslnapoli1centro.it

In conclusione, per ciò che si è detto e considerato lo Scrivente Servizio, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole ai “Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all’interno dell’Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio”.

Per gli aspetti tecnici in materia ambientale del documento si rimette alle osservazioni degli Enti competenti (Ispra, Arpa).

Il presente parere tecnico è prodotto quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti pareri resi dai soggetti individuati dalla norma di legge in oggetto, finalizzato esclusivamente all’emissione del provvedimento di competenza del “Commissario Straordinario per la Bonifica Ambientale e Rigenerazione Urbana dell’Area di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli Coroglio” e non riveste carattere vincolante.

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Umberto Braschi



Il Direttore
UOC Igiene e Sanità Pubblica
Dr. Emilio Lemetre

Data: 27 luglio 2023, 10:36:30
Da: sisp@pec.aslnalcentro.it
A: commissariobagnoli@pec.governo.it
Oggetto: Prot. n° 0191991 del 27/07/2023 10:31 - Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione dei "Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio".

Allegati: 290001_PARERE.ASL_Bonifica.Lotto.2.Parco.Urbano.sub.lotto.7.Sedime.Bagnoli.
Coroglio.pdf (623.3 KB)
290001_SEGNATURA.XML (2.5 KB)
290001_Timbro_PARERE.ASL_Bonifica.Lotto.2.Parco.Urbano.sub.lotto.7.Sedime.
Bagnoli.Coroglio.pdf (624.7 KB)

Il documento è stato protocollato dal mittente con numero: **0191991 del 27/07/2023 10:31**



COMUNE DI NAPOLI

Area Ambiente

Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del Paesaggio

COMUNE DI NAPOLI

9P54t. 2023. 0565561 10/07/2023

Ufficio Servizio Tutela dell'ambiente, della

EDC SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI

Fascicolo - 2023 006.009.4



Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Napoli
Palazzo Reale
sabap-na@pec.cultura.gov.it

Al Commissario Straordinario per la Bonifica ambientale e Rigenerazione urbana
dell'Area di rilevante interesse nazionale Bagnoli Coroglio
commissariobagnoli@pec.governo.it
strutturacommissarialebagnoli@pec.governo.it

e p.c.

All' Area Ambiente

All'Assessore alla Salute e al verde

Oggetto: **Proposta n. 48 del 10 luglio 2023 di autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Si trasmette la proposta in oggetto con allegati in formato digitale:

- la nota prot. CSB-0000133-P-27/06/2023 del Commissario Straordinario per la Bonifica ambientale e Rigenerazione urbana dell'Area di rilevante interesse nazionale Bagnoli Coroglio di indizione della conferenza di servizi per l'approvazione dei "Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio";
- il parere della Commissione locale per il Paesaggio.

La Dirigente
arch. ~~Giuliana~~ Vespere

P.O. Tutela del Paesaggio
arch. Ada Claudia Tiberii



COMUNE DI NAPOLI

Area Ambiente

Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del Paesaggio

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Napoli

Proposta n. 48 del 10 luglio 2023 di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Titolo dell'opera e indirizzo: "Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione dei "Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio"

Soggetto richiedente: Commissario Straordinario per la Bonifica ambientale e Rigenerazione urbana dell'Area di rilevante interesse nazionale Bagnoli Coroglio

Vincolo esistente: - decreto ministeriale del 6 agosto 1999 aree in località Bagnolo Coroglio, per salvaguardare la coesistenza degli edifici dell'insediamento industriale ormai storicizzati con la bellezza panoramica e paesaggistica dei luoghi allo scopo di permettere e favorire la riqualificazione della zona litoranea e il recupero attraverso la bonifica dell'area industriale ex ILVA riconosciuto che la predetta zona riveste notevole interesse pubblico poiché, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, offre dagli innumerevoli punti di vista panoramici lungo la spiaggia di Coroglio e di Bagnoli e lungo le strade esistenti, via Coroglio, via Pozzuoli, via Leonardi Cattolica, uno straordinario spettacolo di bellezze panoramiche o quadri naturali che si susseguono senza soluzione di continuità quali la collina di Posillipo ricoperta di lussureggiante vegetazione, l'isola vulcanica di Nisida, l'intero arco del Golfo di Pozzuoli che si estende dall'acropoli greco-romana di Pozzuoli, ora denominata Rione Terra, a Baia, da Bacoli al promontorio di Capo Miseno e al Monte di Procida, e ancora sullo sfondo, le isole di Procida, Vivara ed Ischia e, verso l'entroterra, i rilievi del Monte Spina, Monte S. Angelo e Monte Olibano.

Per effetto del combinato disposto della disposizione del Direttore Generale n. 17 del 19 giugno 2023, di definizione dell'articolazione della macrostruttura dell'Ente in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 31 maggio 2023 con cui è stato approvato il nuovo regolamento degli uffici e dei servizi e il nuovo organigramma del Comune di Napoli, e del decreto Sindacale n. 131/2023/DG, di nomina del dirigente del servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del Paesaggio, la sottoscritta arch. Giuliana Vespere è stata individuata quale responsabile del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche per il comune di Napoli:

- esaminata la richiesta di autorizzazione paesaggistica avanzata dal Commissariato Straordinario di Governo Bagnoli Coroglio prot. CSB-0000133-P-27/06/2023 acquisita per il tramite dell'Area Urbanistica con PG/2023/540678 del 30 giugno 2023 e registrata al protocollo delle autorizzazioni paesaggistiche al n. 48 del 2023;
- esaminata la documentazione consultabile sul sito istituzionale del Commissario Straordinario all'indirizzo <https://commissari.gov.it/bagnoli/comunicazione/notizie/> ;
- sottoposta all'esame della Commissione locale per il paesaggio la documentazione progettuale;
- visto il parere favorevole della Commissione locale per il paesaggio del comune di Napoli (ex art. 148) prot. prot. 91 del 2023 trasmesso con PG/2023/560883 del 7 luglio 2023;

si esprime l'intendimento di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica per l'intervento de quo ai sensi dell'art. 146 del citato Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Si trasmette la relativa documentazione a codesta Soprintendenza.

La Dirigente

arch. Giuliana Vespere

P.O. Tutela del Paesaggio
arch. Ada Claudia Tiberii

T
C
A



COMUNE DI NAPOLI

Area Ambiente

Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del Paesaggio

Proposta n. 48 del 10 luglio 2023 di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Titolo dell'opera e indirizzo: "Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione dei "Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio"

Soggetto richiedente: Commissario Straordinario per la Bonifica ambientale e Rigenerazione urbana dell'Area di rilevante interesse nazionale Bagnoli Coroglio

Vincolo esistente: - decreto ministeriale del 6 agosto 1999 aree in località Bagnolo Coroglio, per salvaguardare la coesistenza degli edifici dell'insediamento industriale ormai storicizzati con la bellezza panoramica e paesaggistica dei luoghi allo scopo di permettere e favorire la riqualificazione della zona litoranea e il recupero attraverso la bonifica dell'area industriale ex ILVA riconosciuto che la predetta zona riveste notevole interesse pubblico poiché, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, offre dagli innumerevoli punti di vista panoramici lungo la spiaggia di Coroglio e di Bagnoli e lungo le strade esistenti, via Coroglio, via Pozzuoli, via Leonardi Cattolica, uno straordinario spettacolo di bellezze panoramiche o quadri naturali che si susseguono senza soluzione di continuità quali la collina di Posillipo ricoperta di lussureggiante vegetazione, l'isola vulcanica di Nisida, l'intero arco del Golfo di Pozzuoli che si estende dall'acropoli greco-romana di Pozzuoli, ora denominata Rione Terra, a Baia, da Bacoli al promontorio di Capo Miseno e al Monte di Procida, e ancora sullo sfondo, le isole di Procida, Vivara ed Ischia e, verso l'entroterra, i rilievi del Monte Spina, Monte S. Angelo e Monte Olibano.

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il progetto in esame è oggetto di Conferenza di servizi per l'approvazione dei "Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio" indetta ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Considerati i caratteri dell'intervento, la sua incidenza sul contesto paesaggistico e sulle vedute panoramiche, si prende atto del parere favorevole della Commissione locale per il paesaggio in merito alla compatibilità paesaggistica dell'intervento con il contenuto dei provvedimenti di vincolo.

La Dirigente
arch. Giuliana Vespere

P.O. Tutela del Paesaggio
arch. Ada Claudia Tiberii

T
C
A

Firmato digitalmente da

**ALESSANDRO
CASTAGNARO**

CN =
CASTAGNARO
ALESSANDRO
C = IT



COMMISSIONE LOCALE PAESAGGIO

VERBALE DI ISTRUTTORIA

Prot. della C.L.P.: n. 91/23 del 06/07/2023

CLP 63/23 PG/2023/0540678 del 30/06/2023

richiedente: Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio

servizio: AREA URBANISTICA

oggetto: Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione dei "Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli Coroglio ;

sito in: area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio ;

relatore: Vincenzo Verniero

La Commissione Locale Paesaggio

- *letta la relazione istruttoria del Responsabile del procedimento;*
- *esaminati i grafici la documentazione fotografica e la relazione paesaggistica;*

esprime il seguente parere

Favorevole limitatamente al periodo previsto per i lavori, ovvero anni cinque, in quanto, sebbene le opere di cantierizzazione siano da considerarsi oggettivamente impattanti sul paesaggio, esse risultano necessarie per la realizzazione dei previsti "Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli Coroglio" a favore del miglioramento dell'ambiente.

La Commissione

Il Presidente
Prof. Arch. Alessandro Castagnaro



COMUNE DI NAPOLI

Area Ambiente

Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del Paesaggio

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2023. 0608483 24/07/2023
Servizio Tutela dell'ambiente, della
Ass. AREA URBANISTICA - ARUR1049
Fascicolo : 2023.006.009.4



All' Area Urbanistica

e p.c.

All' Area Ambiente

All' Assessore alla Salute e al verde

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Napoli
Palazzo Reale
sabap-na@pec.cultura.gov.it

Al Commissario Straordinario per la Bonifica ambientale e Rigenerazione urbana
dell'Area di rilevante interesse nazionale Bagnoli Coroglio
commissariobagnoli@pec.governo.it
strutturacommissarialebagnoli@pec.governo.it

Oggetto: **Proposta n. 48 del 10 luglio 2023 di autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" per **"Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio** - conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. indetta dal Commissariato Straordinario di Governo Bagnoli Coroglio prot. CSB-0000133-P-27/06/2023 acquisita per il tramite dell' Area Urbanistica con PG/2023/540678 del 30 giugno 2023"

Con riferimento ai lavori della conferenza in oggetto, si trasmette la proposta n. 48 del 10 luglio 2023 di autorizzazione paesaggistica per i "Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio" corredata relativi allegati in formato digitale rilasciata e trasmessa in Soprintendenza con PG/2023/565561 del 10 luglio 2023 per l'espressione del parere del Soprintendente ex art. 146 del Dlgs.42/2004.

La Dirigente
arch. Giuliana Vespere

P.O. Tutela del Paesaggio
arch. Ada Claudia Tiberi

IN ALLEGATO:

- PG/2023/565561 del 10 luglio 2023.



COMUNE DI NAPOLI

AREA URBANISTICA

Il Responsabile

PG/2023/620749

del 27/07/2023

Al Commissario Straordinario per la Bonifica
Ambientale e Rigenerazione Urbana dell'Area di
Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli Coroglio
Pec: strutturacommissarialebagnoli@pec.governo.it

e p.c.:

Al Vicesindaco

Al Direttore Generale

Oggetto: Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione dei "Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio" – **parere unico del Comune di Napoli**.

Con nota prot. CSB-0000133-P del 27/06/2023, il Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio ha convocato la Conferenza dei Servizi in oggetto, in forma semplificata e in modalità asincrona, finalizzata all'approvazione dei "Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio".

La documentazione della conferenza di servizi è stata resa disponibile mediante link diretto contenuto nella nota di indizione e si compone di due serie principali di elaborati: quelli relativi al progetto di bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e quelli relativi al progetto di bonifica del sub-lotto 7 Sedime infrastrutture.

Con nota PG/515412 del 21/06/2023, il Direttore Generale ha provveduto a nominare lo scrivente quale "Rappresentante unico del Comune di Napoli".

Con nota PG/2023/540678 del 30/06/2023 lo scrivente ha invitato i servizi comunali competenti a trasmettere eventuali richieste di integrazione entro e non oltre il giorno 06/07/2023 al fine della trasmissione unitaria delle stesse alla struttura commissariale e i pareri di competenza entro il giorno 24/07/2023 al fine di permettere la redazione e la trasmissione del parere unico dell'Ente entro i termini conclusivi della conferenza.

I servizi del Comune interessati dalla suddetta nota sono:

- Pianificazione urbanistica generale e attuativa;
- Ciclo integrato delle acque e tutela del mare;
- Difesa idrogeologica del territorio e bonifiche;
- Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio;
- Verde pubblico;
- Progettazione e gestione grandi parchi urbani;
- Strade, illuminazione pubblica e reti tecnologiche.

Entro il termine assegnato è pervenuta la richiesta di integrazione PG/2023/554645 del Servizio Verde pubblico.

Con successiva nota PG/2023/562359 del 07/07/2023 lo scrivente ha inoltrato alla struttura commissariale la suddetta richiesta di integrazioni ed ha ritenuto opportuno richiedere chiarimenti in merito al mancato recepimento nei progetti in oggetto del decreto commissariale n. 4 del 04/05/2023.

La richiesta di integrazioni è stata riscontrata dalla struttura commissariale con nota prot. CB-0000206-P del 19/07/2023, acquisita con PG/2023/593733 del 19/07/2023, con la quale è stata resa disponibile mediante link diretto la documentazione integrativa prodotta.

Tale nota è stata quindi trasmessa dallo scrivente agli uffici interessati con nota PG/2023/593865 del 19/07/2023.

Con nota PG/2023/610096 del 25/07/2023 il Servizio Strade, illuminazione pubblica e reti tecnologiche ha comunicato che *"non si ravvisano competenze di questo Ufficio in relazione al progetto posto all'esame della Conferenza dei Servizi"*.

Si dà atto che i seguenti servizi hanno inoltrato in tempo utile i propri pareri e specificamente:

- PG/2023/605225 del 21/07/2023 del Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa;
- PG/2023/606740 del 24/07/2023 del Servizio Verde pubblico;
- PG/2023/618583 del 26/07/2023 del Servizio Difesa idrogeologica del territorio e bonifiche.

I pareri ricevuti dagli uffici contengono, in sintesi, le seguenti osservazioni e prescrizioni:

- nota PG/2023/605225 del 21/07/2023, con la quale il Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa ha espresso parere favorevole, ricordando che la conformità è subordinata all'espressione degli Enti preposti alla tutela dei vincoli esistenti sulle aree di intervento e formulando alcune prescrizioni come di seguito riportato: *"si prescrive che sia rettificato il perimetro del Lotto 2 - Parco Urbano, includendo anche la superficie che nelle tavole di progetto viene indicata come "Lotto 1 - Fondiarie (1b2)" e riportando tale fondiaria nella localizzazione approvata con il citato decreto commissariale. Analogamente, non risulta recepita la modifica intervenuta relativa alla sagoma della unità di intervento 1f e pertanto, i perimetri dei sub-lotti 4 e 3 devono essere rettificati. Per le aree che, a seguito delle suddette rettifiche, risulteranno ricadenti all'interno del Lotto 2 - Parco Urbano dovranno essere previsti obiettivi di bonifica di cui alla colonna A (siti a uso verde pubblico, privato e residenziale). Si prescrive, inoltre, la rimozione di tutte le opere e impianti relative al cantiere della bonifica al termine dei lavori. Relativamente alla parte della superficie fondiaria 1b2 interessata dalla realizzazione del nuovo Science Center, approvato con il decreto commissariale n. 4 del 04/05/2023, e che allo stato non risulta bonificata, si ricorda quanto prescritto nel parere urbanistico PG/2023/331329, reso in sede di conferenza di servizi indetta con nota commissariale prot. n. 79 del 24/03/2023, in merito alla necessità di garantire l'attuazione unitaria, seppure prevista in "due fasi", dell'unità di intervento. Ovvero, si chiede di valutare la possibilità del completamento di tale bonifica nell'ambito del progetto del Lotto 2 - Parco Urbano, evidenziando che parte della stessa è attualmente già inserita nel perimetro del sub-lotto 6 come redatto da Invitalia spa";*
- nota PG/2023/606740 del 24/07/2023, con la quale il Servizio Verde pubblico ha espresso parere favorevole, precisando che *"non si ravvedono, per quanto di competenza, motivazioni ostantive all'esecuzione delle opere di bonifica"* e prescrivendo che *"nelle successive fasi esecutive e comunque prima che si proceda alla materiale eliminazione della vegetazione arborea esistente, dovrà essere prodotta ed acquisita da questo Servizio una descrizione dettagliata di tutti i soggetti arborei sottoposti all'Ordinanza Sindacale n. 1243105 (alberi, senza distinzione di specie, aventi diametro del fusto superiore a 10 cm e palme arboree con stipite di altezza superiore ad 1,00 m) corredata di planimetria riportante la loro puntuale ubicazione. Laddove, in assenza di interferenze con le opere di bonifica a farsi, si rilevi la necessità di procedere all'eliminazione di alberi esclusivamente per ragioni di tipo statico e/o fitosanitario, dovranno essere evidenziate in una specifica Relazione a firma di agronomo abilitato, la sussistenza delle relative motivazioni oggettive. Si prescrive infine l'adozione di ogni accorgimento utile ad evitare danni ai due pini da conservare, siti in prossimità*

- dell'accesso da via Coroglio, durante le fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori, nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 2 della su citata O.S. n. 1243105";*
- nota PG/2023/618583 del 26/07/2023, con la quale il Servizio Difesa idrogeologica del territorio e bonifiche ha espresso parere favorevole con la *"prescrizione che gli obiettivi di bonifica individuati nei progetti oggetto di approvazione da parte della Conferenza di Servizi siano coerenti con le destinazioni d'uso previste per le aree interessate dagli interventi di bonifica, come definite dalla vigente disciplina urbanistica"*.

Non risultano invece pervenuti i pareri dei servizi Progettazione e gestione grandi parchi urbani, Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio, Ciclo integrato delle acque e tutela mare che, pertanto, si intendono acquisiti favorevolmente.

Con nota prot. 35236 del 27/07/2023, la soc. ABC Napoli ha espresso parere favorevole sui progetti oggetto della conferenza, evidenziando che *"nelle aree oggetto di intervento di bonifica sono presenti condotte acquedottistiche e fognarie, peraltro censite negli elaborati di progetto (...), che potrebbero interferire con le attività da eseguire"*. Conseguentemente la soc. ABC prescrive che *"è necessario verificare nell'ambito della successiva fase progettuale, il dettaglio del posizionamento delle condotte rispetto alla profondità della bonifica dei terreni nei vari Sub-Ambiti interessati"*.

Per quanto attiene agli adempimenti di competenza dell'Ente inerenti l'autorizzazione paesaggistica, risulta trasmessa la proposta di provvedimento n. 48 del 10/07/2023 dal competente Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli.

Pertanto, relativamente ai "Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture", visti i contenuti dei pareri dei servizi pervenuti, **si esprime parere unico favorevole dell'Ente con le prescrizioni precedentemente riportate** in maniera sintetica, rimandando per il dettaglio alle note allegate costituenti parte integrante e sostanziale del presente parere.

Si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente parere unico:

- parere del Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa PG/2023/605225;
- parere del Servizio Verde pubblico PG/2023/606740;
- nota del Servizio Strade, illuminazione pubblica e reti tecnologiche PG/2023/610096;
- parere del Servizio Difesa idrogeologica del territorio e bonifiche PG/2023/618583;
- parere prot. 35236 del 27/07/2023 della soc. ABC Napoli.

sottoscritta digitalmente dal
Responsabile dell'Area Urbanistica
Rappresentante unico dell'Ente
arch. Andrea Ceudech

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 07/03/2005, n. 82 e s.m.l. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del Dlgs 82/2005.

ACQUA BENE COMUNE - NAPOLI



Tipo Partenza
Num. 0035236
del 27/07/2023

Spett. le
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER
LA BONIFICA AMBIENTALE E RIGENERAZIONE
URBANA DELL'AREA DI RILEVANTE INTERESSE
NAZIONALE BAGNOLI-COROGGIO.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
commissariobagnoli@pec.governo.it

Spett. le
COMUNE DI NAPOLI
SINDACO
SINDACO@PEC.COMUNE.NAPOLI.IT
CAPO DI GABINETTO
CAPO.GABINETTO@PEC.COMUNE.NAPOLI.IT
ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE MOBILITÀ E
PROTEZIONE CIVILE
ASSESSORATO.TRASPORTI@PEC.COMUNE.NAPOLI.IT
RAPPRESENTANTE UNICO
ARCH. A. CEUDECH
andrea.ceudech@comune.napoli.it

OGGETTO: Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione dei "Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio".
Parere ABC Napoli Azienda Speciale.

In riferimento alla documentazione consultabile e resa disponibile sul sito istituzionale del Commissario Straordinario nella sezione relativa agli atti della Conferenza dei Servizi e relativa ai "Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio", la scrivente ABC Napoli, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole.

Si evidenzia che nelle aree oggetto di intervento di bonifica sono presenti impianti e condotte acquedottistiche e fognarie, peraltro censite negli elaborati di progetto (cfr. 2020E028INV-01_DEF_AMB_PU_RINT_09 e 2020E028INV-01_DEF_AMB_BI_RINT_09), che potrebbero interferire con le attività da eseguire.

Pertanto, è necessario verificare nell'ambito della successiva fase progettuale, il dettaglio del posizionamento delle condotte rispetto alla profondità della bonifica dei terreni nei vari Sub-Ambiti interessati.

Direzione Tecnica
Ing. Pasquale Speranza

Ingegneria, Ricerca e Sviluppo
Ing. Gianluca Sorgenti

Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

Area per la caratterizzazione e la protezione dei suoli e per i siti contaminati

* * *

**Relazione tecnica istruttoria
ai sensi dell'art. 252 c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,
redatta secondo le indicazioni della Delibera n. 181/2022 del Consiglio SNPA,
relativa ai documenti**

Invitalia S.p.A.

Area ex Ilva e ex Italsider di Bagnoli

“Progetto definitivo di bonifica del Lotto 2 Parco Urbano all'interno del Sito di rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli – Coroglio” e

“Progetto definitivo di bonifica del Lotto 2 sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno del Sito di rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli – Coroglio”

* * *

Sito di Interesse Nazionale “Bagnoli-Coroglio”

1 PREMESSA

La presente relazione tecnica, richiesta dal Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli Coroglio con nota prot. n. CSB - 0000133-P del 27/06/2023 acquisita in ISPRA al prot. n. 35134 in pari data, è relativa ai documenti *“Progetto definitivo di bonifica del Lotto 2 Parco Urbano all’interno del Sito di rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli – Coroglio”* e *“Progetto definitivo di bonifica del Lotto 2 sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all’interno del Sito di rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli – Coroglio”*, predisposti da Invitalia S.p.A. e resi disponibili per la consultazione mediante apposito link.

La documentazione esaminata illustra il progetto definitivo di bonifica e risanamento ambientale delle aree a terra appartenenti al “Lotto 2 Parco urbano”.

Ai sensi della Legge 132/2016 la presente relazione tecnica istruttoria è redatta in ambito SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente) congiuntamente con ARPA Campania - UOC Siti contaminati e bonifiche.

2 SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE

Gli esiti della caratterizzazione integrativa effettuata da Invitalia nel 2016-2017 e dell’analisi di rischio sanitario-ambientale approvata in Conferenza dei servizi del 23 settembre 2019 hanno evidenziato la necessità di intervenire sostanzialmente su tutta l’area ex ILVA e ex ITALSIDER, anche nelle zone oggetto di precedenti interventi non completati, a causa della presenza di superamenti delle CSR individuate per alcuni parametri, tra cui metalli pesanti, idrocarburi, IPA e PCB. Inoltre, con tali dati è stata effettuata una nuova analisi di rischio sanitaria-ambientale sito-specifica che ha definito gli obiettivi di bonifica e confermato e aggiornato il modello concettuale definitivo del sito.

Sulla base di quanto precedentemente tracciato nel PFTE Bonifiche e delle ulteriori informazioni acquisite nel corso delle indagini suppletive, nonché di quanto riportato nella Relazione Generale in esito ai pareri espressi dagli Enti in sede di Conferenza di Servizi del 8 febbraio 2021 e successive, è stata confermata l’assunzione di utilizzare nel progetto presentato quali tecnologie di bonifica:

1. tipo chimico-fisico: desorbimento termico e/o soil washing;
2. tipo biologico: bio-phytoremediation;
3. riempimento e capping, sia previo scavo e trattamento del primo metro, sia senza scavo e trattamento ma con solo operazioni di cernita.

La tecnologia di intervento applicabile per ogni poligono di Thiessen è stata valutata in funzione di:

- disamina della lisciviazione (relazione specialistica 2020E028INV-01_DEF_AMB_BI_RGEO_04a);
- esecuzione di trincee esplorative per la ricerca di platee e solette in CLS e/o CLS armato (2020E028INV-01_DEF_AMB_BI_RT_03c);
- monitoraggio del Soil Gas Survey in prossimità dell’area ex Cokeria (2020E028INV-01_DEF_AMB_BI_RT_03c)
- sovrapposizione aree di intervento Infrastrutture (2020E028INV-01_DEF_AMB_BI_5.01) e Rigenerazione del Parco (2020E028INV-01_DEF_AMB_BI_5.02).

Per una migliore gestione delle procedure di bonifica da adottare, il Lotto 2 è stato suddiviso in 7 sub lotti. I lotti da 1 al 6 vengono trattati nella documentazione “Parco Urbano”, mentre le operazioni per il sub lotto 7 sono sviluppate nella documentazione “Sub lotto 7 - Sedime infrastrutture”. Tale scelta è dettata dal fatto che il sub lotto 7 ospiterà strutture ed infrastrutture che per profondità di scavo ed ingombro, determineranno lo scavo ed il trattamento di tutti i terreni con valori eccedenti le CSR, attraverso il soil washing e il desorbimento termico, senza ricorrere a procedimenti di MISP, come previsto per la restante parte del Lotto Urbano. Difatti nei sub lotti dall’1 al 6, al fine di ricostruire la nuova morfologia prevista dal futuro Parco Urbano sono previste attività di rinterro e riempimento, e messa in opera di capping artificiale o naturale. In particolare il rinterro sarà effettuato con contaminazione limitata al solo primo metro di spessore, riallocando il terreno laddove verranno raggiunti gli obiettivi di bonifica CSR in seguito all’applicazione di soil washing e/o desorbimento termico. Il capping, invece, sarà utilizzato quando:

caso 1: Poligono con quota massima di contaminazione > 1 m rispetto al p.c. → scavo e trattamento solo il primo metro + riempimento previo posizionamento di un geotessile (capping naturale);

caso 2: Poligono con quota massima di contaminazione > 1m dal p.c. + lisciviazione attiva → scavo e trattamento solo il primo metro + riempimento previo posizionamento di un telo HDPE (capping artificiale);

caso 3: Poligono con quota massima di contaminazione > 0 m rispetto al p.c. → non scavo e realizzazione 1 m di capping naturale mediante riempimento.

Nel caso di capping naturale è prevista la posa in opera di un geotessile in polipropilene vergine al fine di ottenere una separazione fisica tra gli strati profondi ancora interessati dalla contaminazione e gli strati superficiali conformi alle CSR, consentendo però il naturale processo di infiltrazione e scorrimento delle acque. Nel caso di capping artificiale le operazioni previste risulteranno del tutto simili a quelle del capping naturale, con la sostituzione del geotessile permeabile con un livello impermeabile costituito da un telo in HDPE da 1,5 mm ad aderenza migliorata.

La scelta di utilizzare un capping naturale o artificiale è scaturita dalla valutazione della presenza o meno di rischio di lisciviazione dei contaminanti dalla matrice terreno verso la matrice acqua di falda. In base alle elaborazioni effettuate sono stati individuati i poligoni con elevato pericolo di lisciviazione.

Infine, negli elaborati progettuali “Parco Urbano”, trovano spazio anche i così detti ‘cumuli Morgan’, ovvero cumuli di terreno provenienti dalle precedenti operazioni di bonifica pre-Invitalia, oggetto nel 2017 di una caratterizzazione dell’eluato, mediante test di cessione secondo il DM 05/02/1998. Tali materiali, attualmente qualificati come rifiuti, prima di essere soggetti a qualsiasi forma di trattamento/smaltimento e/o recupero in sito saranno oggetto di una nuova caratterizzazione mediante un nuovo test di cessione. I materiali risultati conformi verranno riutilizzati in sito per i riempimenti delle aree depresse/vasche. I materiali non conformi ma con granulometria fine saranno inviati a smaltimento diretto, mentre per i non conformi ma con granulometria intermedia si è ipotizzato di renderli idonei al riutilizzo mediante trattamento di soil washing.

3 OSSERVAZIONI

Sulla base della documentazione esaminata si esprime parere tecnico non favorevole in quanto si ritiene necessario che vengano valutati e approfonditi alcuni aspetti progettuali e procedurali,

verificate alternative già in questa fase, riviste e corrette alcune incongruenze, chiarite determinate scelte, integrate e giustificate alcune soluzioni. In particolare, si formulano le osservazioni seguenti:

relativamente alla documentazione dei sub lotti da 1 a 6:

- 1) in merito alla necessità di realizzare il riempimento delle aree depresse per configurare il progetto di rigenerazione su di un'unica quota di calpestio, si ravvisa che tale scelta non sia adeguatamente sostenibile dal punto di vista ambientale poiché da un lato comporta il consumo di ingenti quantità di terreno vergine e dall'altro condiziona in modo decisivo le scelte relative alle tecnologie di bonifica. Sebbene, di norma, le modalità di realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana non rientrino nel campo delle valutazioni tecniche sulla bonifica, si ritiene che nel caso di Bagnoli le due azioni siano strettamente interconnesse e si influenzino vicendevolmente. Considerato che la concezione generale del progetto di rigenerazione urbana è impostata su una sequenza di spazi funzionali che delimitano aree di diverse forme e grandezze, ciascuna delle quali è caratterizzata da specifiche qualità di carattere paesaggistico, agronomico, nonché dalla presenza di volumi che contengono attrezzature e servizi, si ritiene che il livellamento ad un'unica quota non sia indispensabile per una corretta interpretazione dell'idea di progetto. In virtù di tali considerazioni, valutare l'opportunità di procedere nelle opere di bonifica e di rigenerazione senza utilizzare lo strumento del riempimento in maniera così estesa e perentoria;
- 2) così come correttamente inquadrato nella relazione tecnica relativa alla bonifica del Lotto 2, nonché secondo quanto previsto dalla normativa ambientale comunitaria e statale, la scelta degli interventi di bonifica deve passare attraverso il processo di valutazione delle MTD/BAT. La procedura seguita fino a questa fase ha previsto l'implementazione a scala di laboratorio e a scala pilota di diverse tecnologie, sulla base della matrice di screening delle tecnologie di bonifica applicabili. I risultati delle prove eseguite sono riportati all'interno della documentazione PFTE bonifica per il quale è stato espresso un parere SNPA- aree a terra (prot. n. 00490907 del 06/08/2020 - ARPAC e prot. n. 34400 del 03/08/2020 – ISPRA) in risposta al quale non è mai stato redatto un elaborato specifico, ma alcuni aspetti sono stati discussi nel corso dell'incontro tenutosi in data 01/10/2020 e altri sono stati esaminati per il progetto relativo al solo Lotto 1 Fondiarie. Ciò premesso, si evidenzia che il PFTE bonifica, al di là delle richieste di chiarimento non esitate, per le aree del Lotto 2 prevede interventi non pienamente corrispondenti a quanto riportato nel presente progetto. Alcune delle nuove scelte effettuate sono adottate alle opere da realizzare e al rinvenimento di platee di fondazione di cui non si aveva precedentemente conoscenza. Sebbene si comprenda che l'approfondimento dell'investigazione dello stato dei luoghi, gli esiti maggiormente avanzati dei test sulla biophytoremediation, la compatibilità con gli interventi delle infrastrutture e di rigenerazione urbana siano fattori importanti da tenere in considerazione ai fini della scelta delle tecnologie che meglio si integrano nel contesto, si ritiene che alcuni aspetti debbano essere valutati in modo più approfondito al fine di fornire tutti gli strumenti utili per avallare le scelte effettuate, tenendo comunque a riferimento il perseguimento dei criteri di Green Remediation, in cui vengano considerati tutti gli effetti ambientali e tutte le opzioni per minimizzare l'impronta ecologica delle operazioni di bonifica da effettuarsi. Solo attraverso le suddette valutazioni, sia in termini ambientali che in termini di costi benefici, e le comparazioni tra le diverse opzioni possibili, sarà possibile addivenire alla scelta della soluzione maggiormente appropriata e condividere l'approccio perseguito. In particolare:
 - la bonifica dei suoli contaminati interesserà esclusivamente il suolo superficiale, e solo nel caso in cui questo sia già alla quota del piano campagna di riferimento del futuro parco urbano. In tutti gli altri casi, e per il suolo profondo, si procederà con interventi di messa in

sicurezza attraverso riempimento con suolo pulito (per almeno un metro di spessore) e capping artificiale degli strati contaminati per cui è presente un rischio di lisciviazione. A tal proposito si ritiene che le suddette scelte di intervento debbano essere sostenute da valutazioni sugli aspetti ambientali e su quelli di efficienza, economicità e percorribilità progettuale dei trattamenti, in comparazione con approcci che mirino ad una bonifica più estesa e definitiva delle matrici ambientali. In altre parole, la messa in sicurezza permanente in luogo della bonifica va giustificata solo laddove non sia possibile procedere alla rimozione degli inquinanti, pur applicando le migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006;

- l'applicazione della phytoremediation è stata ridotta e limitata drasticamente rispetto a quanto previsto nel PFTE. Sebbene siano state indicate le motivazioni, si ritiene che le valutazioni generali su cui si è basata tale scelta, vadano approfondite a scala di singolo poligono, al fine di mostrare l'effettiva inapplicabilità della tecnologia, anche ipotizzando condizioni diverse e l'utilizzo di accorgimenti sito specifici (ad es. rimozione platea, possibilità di effettuare piantumazioni anche al di sopra dei capping naturale e artificiali, ecc). Si chiede pertanto, uno sforzo nella direzione di detta tecnologia al fine di perseguire criteri di sostenibilità ambientale, e di allinearsi con quanto positivamente evidenziato negli stessi documenti progettuali:

“la phytoremediation risulta un intervento di bonifica che non richiede trasporto e smaltimento del terreno, ha la prerogativa di mantenere, ripristinare o addirittura migliorare le proprietà fisico chimiche del suolo (a differenza del desorbimento termico che ne peggiora la qualità), ed è vantaggioso dal punto di vista ecologico ed economico”;

“l'impiego delle piante come strategia di bonifica trova la sua applicazione ottimale soprattutto in quei siti nei quali la contaminazione è poco profonda ed i livelli di contaminazione non sono troppo elevati, ma con opportuni interventi può essere impiegata anche in condizioni diverse”;

- 3) considerate le notevoli volumetrie di terreno pulito da acquisire per l'adeguamento plano-altimetrico delle attuali aree depresse e/o di vasca rispetto al futuro piano campagna, si chiede di rivalutare il caso 3 delle *“Attività di riempimento e messa in opera di capping artificiale o naturale: Poligono con quota massima di contaminazione > 0 m rispetto al p.c. → non scavo e realizzazione 1 m di capping naturale mediante riempimento”*, attraverso attività di trattamento e recupero del terreno;
- 4) in merito a quanto rilevato attraverso le bennate esplorative effettuate con le indagini suppletive, da cui emerge che in gran parte delle aree centrali del futuro Parco Urbano sono presenti a livello superficiale (da attuale p.c. fino alla profondità di 1 m) platee continue di fondazioni del precedente insediamento industriale (con potenze fino a 3-4 m):
 - indicare per ciascuno dei poligoni qual è l'effettiva situazione rilevata, anche al fine di stabilire l'esatta estensione di tali opere, e valutarne lo stato di fratturazione in modo da stabilire l'effettiva capacità di fungere da capping artificiale;
 - in caso di spessori esigui, valutare la possibilità di rimozione di tali strutture con successiva applicazione della phytoremediation;
 - indicare le aree interessate da presenza di materiali con odori molesti e prevedere un approfondimento in merito alle caratteristiche dei materiali/rifiuti presenti, al fine di gestirli nella maniera più appropriata;

- 5) fornire i risultati analitici relativi al monitoraggio effettuato per la verifica dell'efficacia della phytoremediation;
- 6) fornire indicazioni sulle modalità di gestione delle fasi di collaudo degli interventi di bonifica;
- 7) in merito agli effetti migliorativi della flottazione, valutati in fase sperimentale, chiarire se verrà applicata alle operazioni di soil washing;
- 8) valutare la necessità di caratterizzare nuovamente tutti i cumuli a monte del trattamento;
- 9) in merito ai risultati delle indagini analitiche svolte sui campioni in uscita dagli impianti di trattamento, si ritiene che il campione maggiormente rappresentativo sia costituito dall'insieme delle classi granulometriche in cui è stato suddiviso, così come costituito in posto. Valutare tale approccio anche al fine di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi di bonifica;
- 10) gli analiti da ricercare nei suoli, ai fini della valutazione dell'efficacia dei trattamenti applicati e del raggiungimento degli obiettivi di bonifica, dovranno essere esclusivamente quelli per cui è stato rilevato un rischio non accettabile. Ad essi si aggiungono diossine e furani i cui obiettivi di bonifica sono stati posti pari alle CSC. Qualora si preveda, anche attraverso la valutazione dei risultati delle prove in campo, che i trattamenti effettuati possano comportare l'incremento della concentrazione di alcune sostanze, allora queste dovranno essere inserite nella lista degli analiti da ricercare;
- 11) per quanto riguarda la gestione dei cumuli Morgan, rivedere le incongruenze tra quanto descritto nel cap. 8, quanto riportato in tabella 11 della Relazione tecnica e quanto rappresentato nello schema della relazione sulla gestione dei materiali (ad es. materiali fine non conforme che viene inviato a trattamento, ecc). Inoltre, rispetto a tali cumuli si ritiene che il solo test di cessione eseguito ai sensi del DM 05/02/1998, non sia sufficiente a stabilire l'effettiva contaminazione del materiale, in quanto si tratta di terreni prelevati in un'area caratterizzata da diffusa presenza di composti organici; pertanto, nel caso del trattamento dei materiali fini devono essere individuate a monte le tipologie di contaminanti secondo il d.lgs. 152/2006;
- 12) nella relazione 2020E028INV-01_DEF_AMB_PU_RIMP_07b verificare le incongruenze e/o fornire i chiarimenti per i seguenti aspetti:
 - SUB LOTTO 1:
 - il poligono S147 con contaminazione nel suolo superficiale non risulta ubicato nel lotto indicato (cartografia 2020E028INV- 01_DEF_AMB_PU_2.01a);
 - SUB LOTTO 2 e SUB LOTTO 5:
 - per alcuni poligoni, a valle delle operazioni del desorbimento termico, viene effettuato direttamente lo smaltimento. Chiarire le motivazioni per cui non viene valutata la possibilità di applicare il soil washing;
 - SUB LOTTI 3-4-5:
 - per alcuni poligoni, a valle del trattamento con desorbimento tecnico, permangono superamenti per l'analita piombo;
 - SUB LOTTO 6:
 - valutare l'applicazione del desorbimento tecnico in alternativa alla pulizia considerato che a valle del trattamento è possibile raggiungere gli obiettivi di bonifica.
- 13) rivedere lo schema di gestione dei materiali oggetto di bonifica:

- inserendo la destinazione per i terreni trattati non conformi alla caratterizzazione;
 - considerato che la distinzione tra riporti storici e riporti ex novo non trova riscontro nei riferimenti normativi, né il proponente la giustifica in base alle caratteristiche intrinseche al materiale a cui ci si riferisce, né viene motivato il diverso percorso logico individuato per le due tipologie di materiale di riporto. Si ritiene opportuno ricondurre ad un'unica fattispecie materiali di riporto tutti gli orizzonti stratigrafici che soddisfino i requisiti di legge per essere qualificati come tali e che non siano qualificabili come terreno o rifiuto e prevedere per tali MdR un uguale percorso logico di gestione;
- 14) nella relazione geologica rivedere i refusi rispetto alle infrastrutture non lineari, come ad esempio la presenza di un parcheggio interrato;
- 15) fornire maggiori dettagli relativamente alle aree definite buche e vasche, aggiornando anche la cartografia tematica dedicata, indicando le tecnologie di bonifica applicate;
- 16) ai fini di una più esaustiva valutazione relativa ai processi di lisciviazione, le elaborazioni effettuate nell'allegato RGEO_04a, dovranno prendere in considerazione anche i dati raccolti nel periodo di monitoraggio maggio 2022-giugno 2023;
- 17) i poligoni S236 e S138, per i quali non è previsto nessun intervento se non un normale riempimento con adeguamento piano altimetrico dell'area, risultano avere un rischio di lisciviazione da suolo superficiale di tipo moderato. Considerato tale stato di fatto e vista la presenza degli adiacenti poligoni S134, S129, S234, caratterizzati da un elevato rischio di lisciviazione, è necessario che anche i poligoni S236 e S138 siano considerati a rischio elevato. Medesime considerazioni valgono per il poligono S13 adiacente ai poligoni S14 e S186;
- 18) da un confronto fra la geometria dei poligoni di Thiessen proposti nel progetto di bonifica e quelli individuati nell'elaborato dell'Analisi di Rischio, non sempre è possibile ritrovare corrispondenza in termini di forma e superficie. A titolo di esempio, il poligono 154 presente in AdR non risulta presente negli elaborati del PdB, mentre i poligoni 242, 151, 137, 236, 138, nei 2 elaborati considerati mostrano perimetri ed estensione differenti. Alla luce di tale evidenza, è necessario che tutte le modifiche apportate siano oggetto di chiarimento;
- 19) è necessario verificare e chiarire le seguenti incongruenze:
- SUB LOTTO 1:
- per i poligoni 134 e 135 la quota massima di contaminazione è posta pari a zero. Ciononostante, è comunque prevista la rimozione del primo metro di terreno con smaltimento nel caso del poligono 134 DT nel caso del poligono 135;
 - per i poligoni 137, 138, 143 nella tabella di pag. 38 della RT è prevista la messa in posto del telo HDPE, mentre in cartografia (PU_2.01) viene indicato il solo trattamento con desorbimento termico;
 - per i poligoni 229, 230, 234 nella tabella di pag. 38 della RT è prevista la messa in posto del capping naturale, mentre in cartografia (PU_2.01) si riporta il rischio di lisciviazione attivo con messa in posto di telo HDPE;
- SUB LOTTO 2:
- per il poligono S235 nella tabella di pag. 43 della relazione tecnica è prevista la realizzazione del capping naturale, mentre in cartografia (PU_2.01) si riporta il rischio di lisciviazione attivo con messa in posto di telo HDPE;

SUB LOTTO 4:

- per i poligoni 132A, 178, 116, 119, 129, 128, 224A è previsto il riempimento per uno spessore costante di 1 metro anche se la quota di partenza (quota minima) è sempre posta a 0 m;
- non c'è corrispondenza fra i volumi di riempimento indicati in tabella (67.499,68 mc) (pag. 55 della relazione tecnica) e i volumi totali indicati nella tabella riepilogativa di pag. 58 (65.686,68 mc);

SUB LOTTO 6:

- per i poligoni come il 240, 89, 171, 101, 170, 182, 225, 254, ecc, nella cartografia tematica è necessario inserire la simbologia anche per le operazioni di pulizia;
- per il poligono 76a nella tabella di pag. 68 è indicato l'applicazione del Desorbimento Termico, mentre nella cartografia è indicata la sola azione di riempimento;
- per i poligoni 165 e 183b nella tabella di pag. 68 è indicata la sola azione di pulizia dell'area, mentre in cartografia è prevista la realizzazione del capping naturale;
- per il poligono 169 nella tabella di pag. 68 la BAT indicata è quella della phytoremediation e allo stesso tempo è previsto il riempimento naturale;

20) Relativamente alla documentazione del sub lotto 7 Sedime infrastrutture:

- dalla figura 7 della *Relazione tecnica* non si comprende quali siano i piezometri della rete di stabilimento prescelti per il monitoraggio post operam della falda;
- la tabella 9 della *Relazione tecnica (Indagini suppletive)* fa riferimento ad aree depresse di cui non è mostrata l'ubicazione in alcuna planimetria;
- la distinzione tra riporti storici e riporti ex novo non trova riscontro nei riferimenti normativi, né il proponente la giustifica in base alle caratteristiche intrinseche al materiale a cui ci si riferisce, né viene motivato il diverso percorso logico individuato per le due tipologie di materiale di riporto. Si ritiene opportuno ricondurre ad un'unica fattispecie materiali di riporto tutti gli orizzonti stratigrafici che soddisfino i requisiti di legge per essere qualificati come tali e che non siano qualificabili come terreno o rifiuto e prevedere per tali Mdr un uguale percorso logico di gestione. A tale riguardo si suggerisce di fare riferimento alle recenti Linee Guida per la gestione dei materiali di riporto (Mdr) nei siti oggetto di procedimento di bonifica, approvate dal Consiglio SNPA con delibera n. 210/2023 e di prossima pubblicazione sul sito www.snambiente.it;
- nella *Relazione di gestione dei materiali - Allegati Flussi di materia e ubicazione impianti*, lo schema chiamato "Gestione materiali derivanti da attività di bonifica" deve essere aggiornato in base alle indicazioni della precedente osservazione
- nella *Relazione di gestione dei materiali*, al par 3.3 "Modalità di campionamento dei materiali gestiti nell'ambito del progetto di bonifica", si legge: "nel caso di sotto-lotti con valori di concentrazione "anomali" verrà effettuato invio diretto ad impianto di trattamento/smaltimento esterno in 'un'ottica di costo/beneficio". Definire il criterio con cui saranno individuate le concentrazioni anomale.

La presente relazione istruttoria è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 comma 4 del D.Lgs. 152/06 ed è prodotta quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti contributi resi dai soggetti

individuati dalla predetta norma di legge, finalizzata esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e non riveste carattere vincolante.

Roma, 27 luglio 2023

DIPARTIMENTO PER IL
SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA

Il Direttore
Dott. Marco Amanti

FP

Firmato digitalmente da:
MARCO AMANTI
Data: 27/07/2023 14:58:24

Al Commissario straordinario per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio (DPCM 30 novembre 2021)

commissariobagnoli@pec.governo.it

e p.c. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale per l'uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche

ussri@pec.mite.gov.it

ARPAC
Agenzia Regionale Protezione
Ambientale Campania

direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Oggetto: Sito di Interesse Nazionale "Bagnoli-Coroglio", trasmissione relazione tecnica istruttoria

Vs. Rif.: Prot. n. CSB-0000133-P del 27/06/2023

Ns. Rif.: Prot. n. 35134 del 27/06/2023

In riscontro alla richiesta di codesto Commissario pervenuta con la nota succitata si trasmette la relazione tecnica istruttoria GEO-PSC 2023/283 relativa ai progetti definitivi denominati:

- *"Progetto definitivo di bonifica del Lotto 2 Parco Urbano all'interno del Sito di rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli – Coroglio" e "Progetto definitivo di bonifica del Lotto 2 sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno del Sito di rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli – Coroglio", redatto da Invitalia S.p.A..*

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

DIPARTIMENTO PER IL
SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA

Il Direttore
Dott. Marco Amanti

U
ISPRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0041596/2023 del 27/07/2023
Firmatario: MARCO AMANTI



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

Al MIC
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Risposta al foglio del 26.06.23
Prot. n. CBS 000133-P

Oggetto: Napoli, Municipalità X, Bagnoli -Sito di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio
Richiedente: Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio,

Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione dei Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio

Quadro normativo di riferimento: Opere sottoposte ad autorizzazione ai sensi della L.241/90 art.14 c.3 e 14 bis, art.21-28 e art.146 D.Lgs 42/2004 - **Parere favorevole con prescrizioni**

Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

A riscontro alla nota del 26.06.2023 prot. CSB 0000133-P del Commissario di Governo, acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. 10061-A del 27.06.2022, con la quale si indice la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità asincrona ex art.14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 per l'esame dei Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime e della successiva nota del 28.06.2023 agli atti con prot.10182-A;

VISTO e richiamato il Decreto motivato VAS n. 47 27/02/2019, relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PRARU, a firma congiunta dell'allora Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell'allora Ministro per i Beni e le Attività Culturali, nel quale è integralmente confluito il parere prot.n.33181 del 19/12/2018, reso dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e in esso il parere di questa Soprintendenza prot.9578 del 24.07.2018 e l'obbligo da parte del soggetto attuatore di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni impartite;

CONSIDERATO che la bonifica del territorio del SIN di Bagnoli Coroglio costituisce atto propedeutico e preliminare alla futura riconversione e riqualificazione del sito del complesso industriale dismesso, coerentemente alle previsioni del PRARU approvato;

CONSIDERATO che *"le opere in progetto, che costituiscono un ulteriore e consistente tassello del più vasto programma di bonifica, costituiscono una fase transitoria, quanto mai necessaria ed ancor più propedeutica, al recupero ambientale, alla successiva rigenerazione urbana ed alla valorizzazione paesaggistica dell'intero territorio coinvolto. Pertanto la valutazione degli impatti e conseguenti opere di mitigazione e compensazione inerenti le opere previste nel presente progetto, assumono una valenza per così dire "temporanea/transitoria", da cui scaturiscono gli interventi di "Rigenerazione Urbana", in*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI
PEC:sabap-na@pec.cultura.gov.it
PEO:sabap-na@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

coerenza con lo Stralcio Urbanistico del PRARU e relativo Planivolumetrico approvato, vincitore del Concorso Internazionale di Idee all'uopo indetto da Invitalia, l'assetto finale e definitivo della valorizzazione del territorio e delle componenti paesaggistiche dell'area urbana recuperata, sia per quanto riguarda l'inserimento dei nuovi volumi di progetto che per l'assetto naturalistico del grande Parco Urbano e certamente non ultime per importanza, nel recupero della balneabilità del litorale e della fruizione della spiaggia” (cfr. INV-01_DEF_AMB_BI_RPAE_12 Relazione Paesaggistica pag.4)

VISTO il parere prot. 8325-P del 06.08.2020 reso da questa Soprintendenza in sede della conferenza di servizi sul PFTE Bonifica e risanamento ambientale all'interno del SIN di Bagnoli-Coroglio, inerente gli interventi da realizzare nei lotti: Lotto 1- Lotto geografico fondiaria, Lotto 2 – Parco Urbano, Lotto 3 - Parco dello Sport, Lotto 4 – Colmata ed Arenili Nord e Sud, che qui si richiama e si conferma;

- VISTA la normativa in materia di tutela archeologica cautelare prevista in sede di D. Lgs. 42/2004, artt. 10 comma 1 e 21;

- Visto il provvedimento di vincolo (verifica di interesse culturale con esito positivo) emanato con atto dell'allora Soprintendenza Archeologica NA-CE prot. 11787 del 18.04.1986;

CONSIDERATO che la procedura in oggetto riguarda i due seguenti progetti definitivi i cui ambiti di intervento sono perimetrati come da elaborato INV-01_DEF_AMB_BI_RPAE_12a, pag.3):

1 Progetto definitivo bonifica lotto 2 – Parco urbano – Aree a terra all'interno dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli–Coroglio, sub lotti 1-2-3-4-5-6;

2 Progetto definitivo bonifica lotto 2 – sub lotto 7 sedime infrastrutture all'interno dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli –Coroglio

CONSIDERATO che i progetti prevedono che “*prima dell'avvio della fase esecutiva si procederà a redigere una relazione agronomica di dettaglio che descriverà lo stato delle alberature oggi presenti nelle aree da bonificare e la possibilità/necessità di recuperarle in altre aree. Allo stato attuale si prevede, in via cautelativa, di ripiantumare il 5% delle specie arboree abbattute*” (cfr. INV-01_DEF_AMB_BI_RPAE_12 Relazione Paesaggistica pag.65);

IL SOPRINTENDENTE

Per quanto attiene le competenze in materia di tutela archeologica:

Si premette che le aree di progetto sono sottoposte a tutela archeologica ai sensi della normativa di cui al D. Lgs. 42/2004, art. 21, sia dal punto di vista cautelare, in quanto di proprietà di Enti Pubblici e assimilati (D. Lgs. 42/2004, art. 10, comma 1), sia in quanto oggetto di specifico provvedimento di vincolo emanato con atto dell'allora Soprintendenza Archeologica NA-CE prot. 11787 del 18.04.1986, regolarmente notificato agli Enti competenti, inerente il tratto di mare per una ampiezza di m. 300 nonché tutti gli antistanti tratti di costa di pertinenza del Demanio pubblico compresi tra gli stabilimenti Italsider di Bagnoli e i moli di Mergellina (isola di Nisida compresa).

1- Progetto definitivo bonifica lotto 2 –Parco urbano – aree a terra all'interno dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli –Coroglio

Come da documentazione prodotta agli atti della Conferenza dei Servizi “*In rispondenza a quanto previsto dal PRARU e sulla scorta di quanto rappresentato al paragrafo 1, gli interventi previsti dal presente progetto definitivo riguardano la bonifica e il risanamento ambientale delle aree a terra ed –*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI
PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-na@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

in particolare il Lotto denominato “Lotto 2 – Parco Urbano” – del Sito di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli - Coroglio (D.M. del 8 agosto 2014). Il lotto 2 Parco Urbano comprende i seguenti sub lotti: Sub lotto 1; Sub lotto 2; Sub lotto 3; Sub lotto 4; Sub lotto 5; Sub lotto 6; Sub lotto 7 (escluso dal progetto e ricadente all'interno del “Progetto Definitivo Lotto 2 – sub lotto 7 sedime infrastrutture”). Si sottolinea che è esclusa dal presente progetto definitivo la progettazione sia delle infrastrutture e della rigenerazione urbana, sia degli interventi di completamento della bonifica del “Lotto I - Fondiarie”, del “Lotto III - Parco dello Sport”, dell'Area ex Eternit e del “Lotto 2 – sub lotto 7 (Sedime Infrastrutture)” e “Area Ex Cementir”,.... nonché gli interventi di caratterizzazione ed eventuale successiva bonifica del Cavone degli Sbirri” (Elaborato progettuale “Relazione generale” 2020E028INV_DEF_AMB_PU_RG_02, p.27).

2 - Progetto definitivo bonifica lotto 2 – sub lotto 7 sedime infrastrutture all'interno dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli –Coroglio

Come da documentazione prodotta agli atti della Conferenza dei Servizi “*In risposta a quanto previsto dal PRARU e sulla scorta di quanto rappresentato al paragrafo 1, gli interventi previsti dal presente progetto definitivo riguardano la bonifica e il risanamento ambientale delle aree a terra ed– in particolare il sub lotto 7 – Sedime Infrastrutture ricadente all'interno del Lotto denominato “Lotto 2 – Parco Urbano” – del Sito di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli - Coroglio (D.M. del 8 agosto 2014)*” pertanto l'intervento concerne la sola sottozona 7 del lotto 2 e “*è esclusa dal presente progetto definitivo la progettazione sia delle infrastrutture e della rigenerazione urbana, sia degli interventi di completamento della bonifica del “Lotto I - Fondiarie”, del “Lotto III - Parco dello Sport”, dell'”Area ex Eternit” , del “Lotto 2 – sub lotto 1, 2, 3, 4, 5, 6” e dell'”Area – Ex Cementir”, nonché gli interventi di caratterizzazione ed eventuale successiva bonifica del Cavone degli Sbirri”* (Elaborato progettuale “Relazione generale” 2020E028INV-01_DEF_AMB_BI_RG_02, p.26).

Nell'ambito della Relazione Archeologica (vedi elaborati progettuali 2020 E028INV_DEF_AMB_PU_RARCH_10 e 2020E028INV-01_DEF_AMB_BI_RARCH_10), nel corso dell'analisi della situazione riscontrabile per l'intero Lotto geografico 2, sulla base di dati desumibili dalla cartografia storica, dalla documentazione d'archivio nonché da molteplici indagini recentemente effettuate, emerge in questo vasto settore di territorio la presenza di una necropoli, di un asse stradale e di edifici di epoca romana; tali evidenze giustificano la proposta di riconoscere un conseguente medio rischio di impatto archeologico. Inoltre, nel lotto geografico 3, antistante il sub lotto 7 oggetto del previsto intervento e da questo separato dal solo asse dell'odierna via Campegnà, la presenza di una necropoli, un asse stradale ed edifici di epoca romana e, più in profondità, di livelli di frequentazione di età preistorica ed ellenistica, giustificano la proposta di riconoscere un conseguente medio rischio di impatto archeologico per la fascia territoriale che si estende lungo le pendici di Posillipo, e un alto rischio per la fascia di territorio prospiciente via Campegnà.

Le sottozone 1A e 1C, confinanti con il lotto 2, vengono riconosciute a medio rischio di impatto archeologico, in considerazione della presenza del complesso termale di età romana, medioevale e rinascimentale del Balneum Iuncara, nonché di elementi di epoca romana rinvenuti nei carotaggi, ed inoltre per la presumibile presenza di un tracciato stradale di età romana cui devono aggiungersi un diverticolo dell'Aqua Augusta per il rifornimento di acqua fredda al Balneum Iuncara e possibili altre



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI
PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-na@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

strutture insediamentali nei pressi del complesso termale antico, con le relative necropoli già parzialmente individuate in passato.

Tutto ciò premesso, per quanto concerne la normativa di tutela archeologica, in considerazione della tipologia e dell'entità del prospettato intervento oggetto della Conferenza dei Servizi, inerente le sole opere di bonifica dei terreni nei livelli superficiali in gran parte derivanti da accumuli di demolizione e riporti di epoca moderna, la Scrivente non si ritiene di dover applicare la normativa prevista in sede di D. Lgs. 36/2023 art.41 comma 4, e allegato I.8, e pertanto, ai sensi della normativa di cui al D. Lgs. 42/2004, art.21, si esprime parere favorevole in stretta ottemperanza a quanto esposto della documentazione tecnica trasmessa, a condizione che tutte le opere di movimento terra, anche superficiali, vengano condotte in regime di assistenza archeologica al cantiere. Resta inteso che in caso di rinvenimenti la Scrivente si riserva di imporre le necessarie ulteriori prescrizioni a tutela del patrimonio culturale dello Stato.

Per quanto attiene le competenze in materia di tutela architettonica e paesaggistica:

Ribadendo che il PRARU riguarda un'area della città di Napoli di eccezionale rilevanza paesaggistica e di valore culturale straordinario, riconosciuta dal DM del 6 agosto 1999, *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di tre aree site nel Comune di Napoli in località Bagnoli-Coroglio* in considerazione della *storia dei luoghi e del paesaggio industriale, che "oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, offre dagli innumerevoli punti di vista panoramici lungo la spiaggia di Coroglio e di Bagnoli e lungo le strade esistenti, via Coroglio, via Pozzuoli, via Leonardi Cattolica, uno straordinario spettacolo di bellezze panoramiche o quadri naturali che si susseguono senza soluzione di continuità quali la collina di Posillipo ricoperta di lussureggiante vegetazione, l'isola vulcanica di Nisida, l'intero arco del Golfo di Pozzuoli che si estende dall'acropoli greco-romana di Pozzuoli, ora denominata Rione Terra, a Baia, da Bacoli al promontorio di Capo Miseno e al Monte di Procida, e ancora sullo sfondo, le isole di Procida, Vivara ed Ischia e, verso l'entroterra, i rilievi del Monte Spina, Monte S. Angelo e Monte Olibano"*; ribadendo pertanto la necessità di conservare i valori paesaggistici *in situ* e che ogni attività sul territorio dovrà essere eseguita con la necessaria cura ed attenzione, adottando ogni possibile accorgimento al fine di non alterare tali valori ed integrarsi nel contesto paesaggistico di pregio;

In conclusione, in base a tutto quanto premesso e considerato, e ai sensi delle citate normative, ed esaminata la documentazione di progetto, si esprime parere favorevole agli interventi in oggetto alle seguenti condizioni:

- per quanto riguarda gli interventi in oggetto si richiede di mettere in sicurezza statica i beni culturali presenti nell'area di intervento ed i manufatti di archeologia industriale individuati nel PRARU, con le relative strutture in elevazione e in fondazione realizzando, ove occorrente, specifiche opere di protezione e puntellamento dei manufatti e degli elementi circostanti durante le attività di bonifica e risanamento ambientale e la previsione di fasce di rispetto di dimensioni congrue (cfr. vincoli beni culturali ed emergenze architettoniche, riepilogo nell'elaborato INV-01_DEF_AMB_BI_RPAE_12 Relazione Paesaggistica pag.35);



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI
PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-na@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

- al termine della bonifica tutte le opere di cantiere dovranno essere completamente rimosse, incluso le ampie piattaforme basamentali in c.a delle aree di cantiere e capannoni, e dovrà essere, ove possibile, ripristinato lo stato attuale dei luoghi in superficie, riproponendo le quote del terreno preesistenti nelle more della definizione della sistemazione definitiva dei terreni;

- le alberature presenti in buone condizioni sanitarie o comunque recuperabili dovranno essere salvaguardate piantumando le essenze arboree, ove possibile, in altro luogo del SIN; a tal fine si chiede di trasmettere a questo Ufficio la relazione agronomica di dettaglio che sarà elaborata in fase esecutiva per le necessarie valutazioni (cfr. INV-01_DEF_AMB_BI_RPAE_12, Relazione Paesaggistica pag.36); Si coglie l'occasione per ribadire che il progetto di sistemazione dei terreni e dei manufatti in superficie all'interno del parco urbano dovrà essere sottoposto alla valutazione di competenza da parte di questa Soprintendenza nelle successive fasi attuative del PRARU secondo le procedure amministrative previste. In tal sede sarà necessario esaminare la sistemazione delle aree poste a perimetro del parco urbano in base alle diverse quote altimetriche dei suoli interne ed esterne al parco stesso in relazione alle visuali verso il mare, la collina, le emergenze paesaggistiche, i manufatti di archeologia industriale ed il mare.

Il funzionario architetto
arch. Flavia Castagneto

Il funzionario archeologo
dott. Enrico Angelo Stanco

PER IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca
IL DELEGATO
arch. Rosalia D'Apice

Firmato digitalmente da

ROSALIA D'APICE

CN = D'APICE
ROSALIA
O = Ministero della
cultura
C = IT



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI
PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-na@cultura.gov.it

Destinatari: commissariobagnoli@pec.governo.it; strutturacommissarialebagnoli@pec.governo.it

Per conoscenza:

Oggetto: Posta certificata_ CSB-0000224-P-26/07/2023 - nuovo Accordo di collaborazione, ex art. 15 della Legge n. 241/1990, per disciplinare la promozione e realizzazione di iniziative finalizzate all'uso temporaneo di spazi ricadenti nell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio#47597549 - prot.n. 0221293 del 26/07/2023 - INV-INV

Buonasera,
al fine di esaminare il testo e poter proporre le eventuali revisioni allo stesso, richiediamo il formato editabile dei file allegati.
Grazie e saluti
Davide Del Cogliano

Data: 26 luglio 2023, 18:02:14
Da: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
A: commissariobagnoli@pec.governo.it
segreteriaad@pec.invitalia.it
bagnoli@postacert.invitalia.it
CC: sabap-na@pec.cultura.gov.it
Oggetto: SS PNRR nota prot. 15876-P del 26.07.2023 - BAGNOLI - PARERE
Allegati: image001.png (15.3 KB)
All_1.pdf (473.2 KB)
SS PNRR nota prot. 15876-P del 26.07.2023 - BAGNOLI - PARERE.pdf (3.4 MB)

Si trasmette la nota prot. 15876-P del 26/07/2023 relativa all'oggetto.

Cordiali saluti,

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele, 22 - 00153 Roma

tel.: 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

pec: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it





Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43,
comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47,
commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Class 34.43.01/ fasc. ABAP (GIADA)7.20.1/2019
fasc. SSPNRR 32.12.5/2021

Allegati: 1

Alla

Al Commissario Straordinario del Governo per la
bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area
di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio
Presidenza del Consiglio dei Ministri
commissariobagnoli@pec.governo.it

All'Agenzia nazionale per l'attrazione degli
investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia
segreteriaad@pec.invitalia.it
bagnoli@postacert.invitalia.it

e.p.c.

Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli
sabap-na@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio
archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **Napoli, Municipalità X, Bagnoli -Sito di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio.**

Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del
decreto legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7
agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione dei Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2
Parco Urbano e del sub-lotto 7 Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse
Nazionale di Bagnoli-Coroglio.

Parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza Speciale per il PNRR

VISTO il Decreto motivato VAS n. 47, emanato in data 27/02/2019, e relativo al procedimento di
Valutazione Ambientale Strategica del PRARU, a firma congiunta dell'allora Ministro dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare e dell'allora Ministro per i beni e le attività culturali, nel quale è
integralmente confluito il parere prot. n. 33181 del 19/12/2018, reso dalla Direzione Generale ABAP di
questo Ministero;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 26 del 1 febbraio 2020,
emanato in data 6 agosto 2019 concernente l'approvazione dello stralcio urbanistico del PRARU, a seguito
della Conferenza di Servizi del 14/06/2019, conclusa con provvedimento di adozione del Commissario
Straordinario n. 81/2019, nel quale è integralmente confluito, divenendone parte integrante, il parere del
Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statate, favorevole con le condizioni, prescrizioni e



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

raccomandazioni allegate, tra le quali è stato integralmente ricompreso il parere prot.16200 dell'11/06/2019, reso dalla Direzione Generale ABAP di questo Ministero;

VISTO che in data 25/08/2021, il Commissario Straordinario con proprio provvedimento ha adottato le Norme Tecniche di Attuazione dello stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) approvato con D.P.R. del 6 agosto 2019 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 26 dello 01/02/2020 e del planivolumetrico previsto dall'art. 12, punto 2, delle medesime Norme tecniche di Attuazione, all'esito di conferenza dei servizi nell'ambito della quale la Direzione Generale ABAP di questo Ministero ha reso il proprio parere tecnico-istruttorio prot. n. 27051 del 06/08/2021;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n.4 del 04/05/2023 di *“approvazione delle modifiche e integrazioni allo stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) e del primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU, relativo alla realizzazione del “Nuovo Science Centre” (nell'unità di intervento denominata 1b2) e del “Polo Tecnologico dell'Ambiente” (nell'unità di intervento denominata 4a2)”*, con adozione dei provvedimenti consequenziali, a conclusione della conferenza di servizi indetta dal Commissario Straordinario stesso con provvedimento prot. n. 79 del 24/03/2023 e conclusasi in data 24/04/2023, nel quale sono confluite tutte le prescrizioni e raccomandazioni, contenute nell'Allegato “E” al suddetto Decreto, relative ai pareri contenuti nell'Allegato”B” al Decreto stesso, tra i quali è ricompreso il parere prot. n. 6303 del 24/04/2023 reso da questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, di cui sono parte integrante il parere prot. n. 27051 del 06/08/2021, reso dalla Direzione Generale ABAP di questo Ministero e il parere endoprocedimentale prot. n. 6272 del 21/04/2023, reso dalla Soprintendenza ABAP per il comune di Napoli;

VISTO il comma 13-quinques dell'art. 33 del decreto legge n. 133/2014, che stabilisce che gli interventi relativi alle aree del comprensorio Bagnoli-Coroglio, in ragione della loro particolare complessità e della rilevanza strategica per lo sviluppo dell'area, sono ricompresi tra quelli per i quali si applicano le procedure speciali previste in particolare dagli articoli 18 e 44 del decreto-legge 31/05/2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29/07/2021, n. 108, nonché le ulteriori misure di semplificazione e accelerazione previste dalla parte II, titoli primo, terzo e quarto, del medesimo decreto legge rubricato *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, e pertanto la procedura in oggetto è nelle competenze di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR;

CONSIDERATO che la bonifica del territorio del SIN di Bagnoli Coroglio costituisce atto propedeutico e preliminare alla futura riconversione e riqualificazione del sito del complesso industriale dismesso, coerentemente alle previsioni del PRARU approvato;

CONSIDERATO che *“le opere in progetto, che costituiscono un ulteriore e consistente tassello del più vasto programma di bonifica, costituiscono una fase transitoria, quanto mai necessaria ed ancor più propedeutica, al recupero ambientale, alla successiva rigenerazione urbana ed alla valorizzazione paesaggistica dell'intero territorio coinvolto. Pertanto la valutazione degli impatti e conseguenti opere di mitigazione e compensazione inerenti le opere previste nel presente progetto, assumono una valenza per così dire "temporanea/transitoria", demandando poi agli interventi di "Rigenerazione Urbana", in coerenza con lo Stralcio Urbanistico del PRARU e relativo Planivolumetrico approvato, vincitore del Concorso Internazionale di Idee all'uopo indetto da Invitalia, l'assetto finale e definitivo della valorizzazione del territorio e delle componenti paesaggistiche dell'area urbana recuperata, sia per quanto riguarda l'inserimento dei nuovi volumi di progetto che per l'assetto naturalistico del grande Parco Urbano e certamente non ultime per importanza, nel recupero della balneabilità del litorale e della fruizione della spiaggia”* (cfr. INV-01_DEF_AMB_BI_RPAE_12 Relazione Paesaggistica pag.4);

VISTA la nota. n. prot. CSB 0000133-P del 27/06/2023, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 15584 del 24/07/2023, tramite la quale il Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio ha convocato una conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge n. 164/2014, per l'approvazione dei **“Progetti definitivi di Bonifica del Lotto 2 Parco Urbano e del sub-lotto 7. Sedime Infrastrutture all'interno dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio”**;

VISTA la nota. n. prot. 206 -P del 19/07/2023, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 15586 del 24/07/2023, tramite la quale il Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio ha provveduto a trasmettere alle Amministrazioni interessate al procedimento la documentazione pervenuta il 18/07/2023, quale integrazione alla documentazione a supporto della conferenza di servizi di cui all'oggetto, indetta con provvedimento prot. CSB n. 133/2023;

VISTA la nota n. prot. 11614-P del 24/07/2023, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 15637 del 24/07/2023 e che si allega alla presente, tramite la quale la Soprintendenza ABAP per il Comune di Napoli ha provveduto a trasmettere il proprio parere endoprocedimentale, favorevole con prescrizioni, per la procedura in oggetto, a questa Soprintendenza Speciale per il PNRR e sentito per le vie brevi il Servizio II della DG-ABAP di questo Ministero che, esaminato il parere endoprocedimentale di cui sopra, ha comunicato che *“in considerazione delle lavorazioni previste, opere di bonifica superficiali, e della presenza di riporti moderni profondi fino a 5 metri, come evidenziato dai carotaggi eseguiti, si ritiene, per gli aspetti*

archeologici, di concordare con quanto richiesto dalla Soprintendenza, in merito alla sorveglianza archeologica in corso d'opera”;

CONSIDERATO che la procedura in oggetto riguarda i due seguenti progetti definitivi i cui ambiti di intervento sono perimetrati come da elaborato INV-01_DEF_AMB_BI_RPAE_12a, pag.3:

- 1) Progetto definitivo bonifica lotto 2 – Parco urbano – Aree a terra all'interno dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli–Coroglio, sub lotti 1-2-3-4-5-6;
- 2) Progetto definitivo bonifica lotto 2 – sub lotto 7 sedime infrastrutture all'interno dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli –Coroglio;

CONSIDERATO che i progetti prevedono che *“prima dell'avvio della fase esecutiva si procederà a redigere una relazione agronomica di dettaglio che descriverà lo stato delle alberature oggi presenti nelle aree da bonificare e la possibilità/necessità di recuperarle in altre aree. Allo stato attuale si prevede, in via cautelativa, di ripiantumare il 5% delle specie arboree abbattute”* (cfr.INV-01_DEF_AMB_BI_RPAE_12 Relazione Paesaggistica pag.65);

VISTO e CONSIDERATO il parere prot. 8325-P del 06/08/2020 reso dalla Soprintendenza ABAP per il Comune di Napoli in sede di conferenza di servizi sul PFTE Bonifica e risanamento ambientale all'interno del SIN di Bagnoli-Coroglio, inerente gli interventi da realizzare nei lotti: Lotto 1- Lotto geografico fondiaria, Lotto 2 – Parco Urbano, Lotto 3 - Parco dello Sport, Lotto 4 – Colmata ed Arenili Nord e Sud, che qui si richiama e si conferma;

EVIDENZIATO che il PRARU riguarda un'area della città di Napoli di eccezionale rilevanza paesaggistica e di valore culturale straordinario, riconosciuta dal DM del 6 agosto 1999, Dichiarazione di notevole interesse pubblico di tre aree site nel Comune di Napoli in località Bagnoli-Coroglio in considerazione della storia dei luoghi e del paesaggio industriale, che *“oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, offre dagli innumerevoli punti di vista panoramici lungo la spiaggia di Coroglio e di Bagnoli e lungo le strade esistenti, via Coroglio, via Pozzuoli, via Leonardi Cattolica, uno straordinario spettacolo di bellezze panoramiche o quadri naturali che si susseguono senza soluzione di continuità quali la collina di Posillipo ricoperta di lussureggiante vegetazione, l'isola vulcanica di Nisida, l'intero arco del Golfo di Pozzuoli che si estende dall'acropoli greco-romana di Pozzuoli, ora denominata Rione Terra, a Baia, da Bacoli al promontorio di Capo Miseno e al Monte di Procida, e ancora sullo sfondo, le isole di Procida, Vivara ed Ischia e, verso l'entroterra, i rilievi del Monte Spina, Monte S. Angelo e Monte Olibano”*;



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

CONSIDERATO pertanto il ruolo strategico di grande rilevanza del PRARU a cui la città di Napoli affida il compito di tracciare le linee di sviluppo dell'area di Bagnoli con il disegno del grande parco pubblico e la riqualificazione della fascia costiera, attraverso il ripristino dell'arenile e del rapporto visivo e fisico tra città e mare, ridisegnando l'immagine della città dal mare;

RITENUTO di poter condividere e fare propri i contributi della competente Soprintendenza ABAP, così come condiviso per le vie brevi, per gli aspetti di competenza, dal Servizio II "Scavi e tutela del patrimonio archeologico" della Direzione Generale ABAP;

VISTA ed ESAMINATA la documentazione presentata, unitamente alle integrazioni successivamente trasmesse;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR, esprime il seguente parere:

Per gli aspetti di tutela archeologica:

Le aree di progetto sono sottoposte a tutela archeologica ai sensi della normativa di cui al D. Lgs. 42/2004, art. 21, sia dal punto di vista cautelare, in quanto di proprietà di Enti Pubblici e assimilati (D. Lgs. 42/2004, art. 10, comma 1), sia in quanto oggetto di specifico provvedimento di vincolo emanato con atto dell'allora Soprintendenza Archeologica NA-CE prot. 11787 del 18.04.1986, regolarmente notificato agli Enti competenti, inerente il tratto di mare per una ampiezza di m. 300 nonché tutti gli antistanti tratti di costa di pertinenza del Demanio pubblico compresi tra gli stabilimenti Italsider di Bagnoli e i moli di Mergellina (isola di Nisida compresa).

Per quanto attiene agli ambiti sopra descritti:

- **Progetto definitivo bonifica lotto 2 – Parco urbano – Aree a terra all'interno dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli–Coroglio, sub lotti 1-2-3-4-5-6;**

Come da documentazione prodotta agli atti della Conferenza dei Servizi "In rispondenza a quanto previsto dal PRARU e sulla scorta di quanto rappresentato al paragrafo 1, gli interventi previsti dal presente progetto definitivo riguardano la bonifica e il risanamento ambientale delle aree a terra ed in particolare il Lotto denominato "Lotto 2 – Parco Urbano" – del Sito di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli - Coroglio (D.M. del 8 agosto 2014). Il lotto 2 Parco Urbano comprende i seguenti sub lotti:

Sub lotto 1; Sub lotto 2; Sub lotto 3; Sub lotto 4; Sub lotto 5; Sub lotto 6; Sub lotto 7 (escluso dal progetto e ricadente all'interno del "Progetto Definitivo Lotto 2 – sub lotto 7 sedime infrastrutture").

Si sottolinea che è esclusa dal presente progetto definitivo la progettazione sia delle infrastrutture e della rigenerazione urbana, sia degli interventi di completamento della bonifica del “Lotto I - Fondiarie”, del “Lotto III - Parco dello Sport”, dell’Area ex Eternit e del “Lotto 2 – sub lotto 7 (Sedime Infrastrutture)” e “Area Ex Cementir”,... nonché gli interventi di caratterizzazione ed eventuale successiva bonifica del Cavone degli Sbirri” (Elaborato progettuale “Relazione generale” 2020E028INV_DEF_AMB_PU_RG_02, p.27).

- **Progetto definitivo bonifica lotto 2 – sub lotto 7 sedime infrastrutture all’interno dell’area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli –Coroglio;**

Come da documentazione prodotta agli atti della Conferenza dei Servizi *“In risposta a quanto previsto dal PRARU e sulla scorta di quanto rappresentato al paragrafo 1, gli interventi previsti dal presente progetto definitivo riguardano la bonifica e il risanamento ambientale delle aree a terra ed– in particolare il sub lotto 7 – Sedime Infrastrutture ricadente all’interno del Lotto denominato “Lotto 2 – Parco Urbano” – del Sito di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli - Coroglio (D.M. del 8 agosto 2014)”* pertanto l’intervento concerne la sola sottozona 7 del lotto 2 e *“è esclusa dal presente progetto definitivo la progettazione sia delle infrastrutture e della rigenerazione urbana, sia degli interventi di completamento della bonifica del “Lotto I - Fondiarie”, del “Lotto III - Parco dello Sport”, dell’”Area ex Eternit” , del “Lotto 2 – sub lotto 1, 2, 3, 4, 5, 6” e dell’”Area – Ex Cementir”, nonché gli interventi di caratterizzazione ed eventuale successiva bonifica del Cavone degli Sbirri”* (Elaborato progettuale “Relazione generale” 2020E028INV-01_DEF_AMB_BI_RG_02, p.26).

Nell’ambito della Relazione Archeologica (vedi elaborati progettuali 2020 E028INV_DEF_AMB_PU_RARCH_10 e 2020E028INV-01_DEF_AMB_BI_RARCH_10), nel corso dell’analisi della situazione riscontrabile per l’intero Lotto geografico 2, sulla base di dati desumibili dalla cartografia storica, dalla documentazione d’archivio nonché da molteplici indagini recentemente effettuate, emerge in questo vasto settore di territorio la presenza di una necropoli, di un asse stradale e di edifici di epoca romana; tali evidenze giustificano la proposta di riconoscere un conseguente medio rischio di impatto archeologico. Inoltre, nel lotto geografico 3, antistante il sub lotto 7 oggetto del previsto intervento e da questo separato dal solo asse dell’odierna via Campegna, la presenza di una necropoli, un asse stradale ed edifici di epoca romana e, più in profondità, di livelli di frequentazione di età preistorica ed ellenistica, giustificano la proposta di riconoscere un conseguente medio rischio di impatto archeologico per la fascia territoriale che si estende lungo le pendici di Posillipo, e un alto rischio per la fascia di territorio prospiciente via Campegna.



Le sottozone 1A e 1C, confinanti con il lotto 2, vengono riconosciute a medio rischio di impatto archeologico, in considerazione della presenza del complesso termale di età romana, medioevale e rinascimentale del *Balneum Iuncara*, nonché di elementi di epoca romana rinvenuti nei carotaggi, ed inoltre per la presumibile presenza di un tracciato stradale di età romana cui devono aggiungersi un diverticolo dell'*Aqua Augusta* per il rifornimento di acqua fredda al *Balneum Iuncara* e possibili altre strutture insediamentali nei pressi del complesso termale antico, con le relative necropoli già parzialmente individuate in passato.

Tutto ciò premesso, per quanto concerne la normativa di tutela archeologica, in considerazione della tipologia e dell'entità del prospettato intervento oggetto della Conferenza dei Servizi, inerente le sole opere di bonifica dei terreni nei livelli superficiali in gran parte derivanti da accumuli di demolizione e riporti di epoca moderna, non si ritiene di dover applicare la normativa prevista in sede di D. Lgs. 36/2023 art.41 comma 4, e allegato I.8, e pertanto, ai sensi della normativa di cui al D. Lgs. 42/2004, art.21, si esprime parere favorevole in stretta ottemperanza a quanto esposto della documentazione tecnica trasmessa, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. Tutte le opere di movimento terra, anche superficiali, devono essere condotte in regime di assistenza archeologica al cantiere. Resta inteso che in caso di rinvenimenti la competente Soprintendenza territoriale si riserva di imporre le necessarie ulteriori prescrizioni a tutela del patrimonio culturale dello Stato.

Per gli aspetti di tutela architettonica e paesaggistica:

Il PRARU riguarda un'area della città di Napoli di eccezionale rilevanza paesaggistica e di valore culturale straordinario, riconosciuta dal DM del 6 agosto 1999, *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di tre aree site nel Comune di Napoli in località Bagnoli-Coroglio*, come sopra riportato, in considerazione della storia dei luoghi e del paesaggio industriale, e si ribadisce, pertanto, la necessità di conservare i valori paesaggistici del sito e che ogni attività sul territorio dovrà essere eseguita con la necessaria cura ed attenzione, adottando ogni possibile accorgimento al fine di non alterare tali valori, al fine di integrarsi nel contesto paesaggistico di pregio descritto nel DM.

E si rendono, pertanto, le ulteriori seguenti prescrizioni:

2. Si richiede di mettere in sicurezza statica i beni culturali presenti nell'area di intervento ed i manufatti di archeologia industriale individuati nel PRARU, con le relative strutture in elevazione e in fondazione realizzando, ove occorrente, specifiche opere di protezione e puntellamento dei manufatti e degli elementi circostanti durante le attività di bonifica e risanamento ambientale e si



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

richiede, inoltre, la previsione di fasce di rispetto di dimensioni congrue (cfr. vincoli beni culturali ed emergenze architettoniche, riepilogo nell'elaborato INV-01_DEF_AMB_BI_RPAE_12 Relazione Paesaggistica pag.35).

3. Al termine della bonifica tutte le opere di cantiere dovranno essere completamente rimosse, incluso le ampie piattaforme basamentali in c.a delle aree di cantiere e capannoni, e dovrà essere, ove possibile, ripristinato lo stato attuale dei luoghi in superficie, riproponendo le quote del terreno preesistenti nelle more della definizione della sistemazione definitiva dei terreni.
4. Le alberature presenti, in buone condizioni sanitarie o comunque recuperabili, dovranno essere salvaguardate ripiantumandole, ove possibile, in altro luogo del SIN; a tal fine si chiede di trasmettere alla competente Soprintendenza territoriale la relazione agronomica di dettaglio che sarà elaborata in fase esecutiva per le necessarie valutazioni (cfr. INV-01_DEF_AMB_BI_RPAE_12, Relazione Paesaggistica pag.36).
5. Il progetto di sistemazione dei terreni e dei manufatti in superficie all'interno del parco urbano dovrà essere sottoposto alla valutazione di competenza da parte della competente Soprintendenza nelle successive fasi attuative del PRARU, secondo le procedure amministrative previste. In tal sede sarà necessario esaminare la sistemazione delle aree poste a perimetro del parco urbano in base alle diverse quote altimetriche dei suoli interne ed esterne al parco stesso, in relazione alle visuali verso il mare, la collina, le emergenze paesaggistiche, i manufatti di archeologia industriale ed il mare.

Il responsabile del procedimento – coordinatore della U.O.T.T. n. 11 DG ABAP
arch. Maria Falcone
(e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
dott. Luigi LA ROCCA

